



## ***Deliberazione del Direttore Generale***

***N. 214 del 15/03/2017***

---

**OGGETTO:** MODIFICHE ALL'ATTO AZIENDALE IN MATERIA DI LIBERA PROFESSIONE INTRAMOENIA, DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. 811 DEL 15.12.2014 E SS.MM. E II., A NORMA DELLE LINEE GENERALI D'INDIRIZZO REGIONALI APPROVATE CON DGRV N. 1314/2016.

---

**TRASMESSA PER L'ESECUZIONE:**

SERVIZIO LOGISTICA, ECONOMATO E GESTIONE CLIENTI  
SERVIZIO PERSONALE

**PER CONOSCENZA:**

CAD BARRACCHIA  
DIPARTIMENTO DIREZIONE MEDICA  
OSPEDALIERA  
DIRETTORI BT  
DIREZIONE AZIENDALE DIREZIONE GENERALE  
SERVIZIO AFFARI GENERALI  
SERVIZIO DI FARMACIA  
SERVIZIO MIGLIORAMENTO QUALITA' E  
ACCREDITAMENTO  
SERVIZIO PER LE PROFESSIONI SANITARIE  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE  
AZIENDALE  
SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI  
UFFICIO COMUNICAZIONE ESTERNA E STAMPA  
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO  
USD SERVIZIO INGEGNERIA CLINICA  
SERVIZIO TECNICO  
USD SERVIZIO TECNICO MANUTENZIONI E  
GESTIONI

CAD BEGNINI  
DIRETTORI BR  
DIREZIONE AZIENDALE DIREZIONE  
AMMINISTRATIVA  
DIREZIONE AZIENDALE DIREZIONE SANITARIA  
SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE  
SERVIZIO LEGALE  
SERVIZIO ORGANI E RELAZIONI ISTITUZIONALI  
SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELLA  
PROFESSIONALITA' E L'INNOVAZIONE  
SERVIZIO PROVVEDITORATO  
SERVIZIO TECNICO, PATRIMONIO E  
PIANIFICAZIONE OSPEDALIERA  
UFFICIO COMUNICAZIONE INTERNA  
USD SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA -  
BTR  
USD UNITA' RICERCA CLINICA  
SERVIZIO BILANCIO E PROGRAMMAZIONE  
FINANZIARIA

---

**ESECUTIVA** ai sensi di Legge  
dal 15/03/2017

**PUBBLICATA**, a norma di Legge, a decorrere  
dal 15/03/2017

**TRASMESSA** al Collegio Sindacale il 15/03/2017

p. Il Direttore Servizio Affari Generali

p. Il Direttore Servizio Affari Generali

p. Il Direttore Servizio Affari Generali

F.to Schena

F.to Schena

F.to Schena

---

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE NR. 214 DEL 15 MAR. 2017**

**OGGETTO: MODIFICHE ALL'ATTO AZIENDALE IN MATERIA DI LIBERA PROFESSIONE INTRAMOENIA, DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. 811 DEL 15.12.2014 E SS.MM. E II., A NORMA DELLE LINEE GENERALI D'INDIRIZZO REGIONALI APPROVATE CON DGRV N. 1314/2016.**

Il sottoscritto Direttore Generale,

Premesso che i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle aree dirigenziali 08.06.2000 e ss. mm. e ii. prevedono all'art. 54, 1° comma, l'adozione da parte delle Aziende Sanitarie di un atto che disciplini lo svolgimento dell'attività libero professionale intramuraria dei Dirigenti Medici e Veterinari e di quelli del ruolo Sanitario, previa definizione, mediante contrattazione integrativa, dei criteri generali ai sensi dell'art. 4 C.C.N.L. 03.11.2005 e con il concorso del Collegio di Direzione previsto dall'art. 17 del D.Lgs 502/1992 e ss. mm. e ii.;

Dato atto che, in ottemperanza alle sopra citate previsioni contrattuali, l'Amministrazione ha adottato, con deliberazione n. 811 del 15.12.2014, l'Atto Aziendale relativo allo svolgimento dell'attività libero professionale intramuraria dei Dirigenti Medici e dei Dirigenti del ruolo sanitario;

Preso atto che, successivamente, la Regione Veneto ha emanato la DGRV n. 866 del 13 luglio 2015 recante *"Sanità. Area della dirigenza medica e veterinaria. Approvazione protocollo di intesa del 12 maggio 2015 per l'adozione di linee guida regionali per la disciplina delle convenzioni di consulenza di cui all'articolo 58, comma 2, lett. a) del CCNL dell'area della dirigenza medica e veterinaria, stipulato l'8.06.2000. Adozione linee guida e modifica della D.G.R. n 2846 del 29 dicembre 2014"*, trasmessa con nota regionale n. 308701 del 28.07.2015 e successive precisazioni trasmesse con nota regionale n. 317996 del 03.08.2015;

Considerato che, in osservanza delle disposizioni del sopra richiamato provvedimento regionale, sono stati conseguentemente modificati, giusta deliberazione n. 1090 del 24.12.2015, gli articoli 1 e 29 del vigente Atto Aziendale in materia di libera professione intramuraria adeguandoli ai contenuti delle citate linee guida per la stipula di convenzioni di consulenza ex art. 58, comma 2, lett. A), del CCNL dell'08.06.2000;

Rilevato che la Regione Veneto ha in seguito emanato la DGRV n. 1314 del 16 agosto 2016 recante *"Area della dirigenza medica e veterinaria del SSR. Approvazione*



*linee generali di indirizzo in materia di attività a pagamento ex articolo 58, commi 7, 9 e 10, del CCNL della dirigenza medico-veterinaria dell'8.06.2000, di esercizio dell'attività libero professionale in strutture private non accreditate ed al domicilio dell'assistito, nonché in materia di libera professione extramuraria", trasmessa con nota regionale n. 322792 del 25.08.2016;*

Verificato che, per quanto sopra esposto, è stato operato il previsto passaggio in Collegio di Direzione, in data 12.09.2016, ed è stata avviata la prevista nuova fase di contrattazione con le Organizzazioni Sindacali della dirigenza maggiormente rappresentative a livello aziendale, a seguito della quale le delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale dell'area della Dirigenza Medica e dell'area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa hanno sottoscritto in data 22.12.2016 le rispettive preintese come da relativi verbali acquisiti agli atti del Servizio Personale;

Constatato che, a norma delle suddette linee guida regionali, le parti hanno ritenuto di modificare gli articoli 1 (rubricato "Normativa di riferimento"), 6 (rubricato "Medici in formazione specialistica"), 13 (rubricato "Personale dirigente che ha optato per il rapporto di lavoro non esclusivo"), 15 (rubricato "Attività libero professionale in regime di ricovero"), 16 (rubricato "Libera professione a domicilio ex art. 58, comma 5 CC.CC.NN.LL. 8/6/2000"), 17 (ora rubricato "Attività ai sensi dell'articolo 55 comma 1 lettera c) e 58 comma 7 del CC.CC.NN.LL. 8/6/2000 Area dirigenza medica e veterinaria del SSN"), 32 (rubricato "Attività a pagamento ai sensi dell'articolo 58 comma 9 del CCNL del 8.6.2000 (area dirigenza medica) e dell'articolo 58 comma 6 del CCNL del 8.6.2000 (area dirigenza sanitaria") e l'allegato I (rubricato "Richiesta di ricovero in regime libero professionale") del vigente Atto Aziendale in materia di libera professione intramuraria, approvato con deliberazione n. 811 del 15.12.2014 e successivamente modificato con deliberazione n. 1090 del 24.12.2015, nel testo riformulato e allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e di abrogarne l'allegato L (rubricato "Attestazione di avvenuto pagamento visita a domicilio ex art. 58 CCNL 8/9/2000");

Dato atto che, contestualmente, le parti hanno ritenuto di provvedere alla correzione di mero errore materiale all'articolo 23 (ora rubricato "Tariffa per attività ai sensi dell'articolo 15 quinquies, comma 2 lettera c) del D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 58 comma 7 del CC.CC.NN.LL. 8/6/2000 Area dirigenza medica e veterinaria del SSN"), nel testo riformulato e allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Atteso che, essendosi verificata la condizione di cui all'art. 4, comma 7 del CCNL 17.10.2008, i contenuti dell'accordo in argomento sono stati definitivamente sottoscritti dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale dell'area della Dirigenza



Medica e dell'area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa in data 07.03.2017;

Preso atto che il testo della suddetta nuova regolamentazione è stato oggetto di informazione, in data 22.12.2016, anche nei confronti della RSU e delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative del Comparto;

Ritenuto pertanto di modificare il vigente Atto Aziendale in materia di libera professione intramuraria, approvato con deliberazione n. 811 del 15.12.2014 e successivamente modificato con deliberazione n. 1090 del 24.12.2015, nel senso indicato nelle intese citate, siglate con le Organizzazioni Sindacali rappresentative delle aree dirigenziali;

Tutto ciò premesso e considerato;

Su proposta del Direttore del Servizio Personale;

Acquisito agli atti il parere favorevole espresso dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario, per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

- 1) di modificare gli articoli 1 (rubricato "*Normativa di riferimento*"), 6 (rubricato "*Medici in formazione specialistica*"), 13 (rubricato "*Personale dirigente che ha optato per il rapporto di lavoro non esclusivo*"), 15 (rubricato "*Attività libero professionale in regime di ricovero*"), 16 (rubricato "*Libera professione a domicilio ex art. 58, comma 5 CC.CC.NN.LL. 8/6/2000*"), 17 (ora rubricato "*Attività ai sensi dell'articolo 55 comma 1 lettera c) e 58 comma 7 del CC.CC.NN.LL. 8/6/2000 Area dirigenza medica e veterinaria del SSN*"), 32 (rubricato "*Attività a pagamento ai sensi dell'articolo 58 comma 9 del CCNL del 8.6.2000 (area dirigenza medica) e dell'articolo 58 comma 6 del CCNL del 8.6.2000 (area dirigenza sanitaria)*") e l'allegato I (rubricato "*Richiesta di ricovero in regime libero professionale*") del vigente Atto Aziendale in materia di libera professione intramuraria, approvato con deliberazione n. 811 del 15.12.2014 e successivamente modificato con deliberazione n. 1090 del 24.12.2015, nel testo riformulato e allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e di abrogarne l'allegato L (rubricato "*Attestazione di avvenuto pagamento visita a domicilio ex art. 58 CCNL 8/9/2000*");
- 2) di provvedere alla correzione di mero errore materiale all'articolo 23 (ora rubricato "*Tariffa per attività ai sensi dell'articolo 15 quinquies, comma 2 lettera c) del*



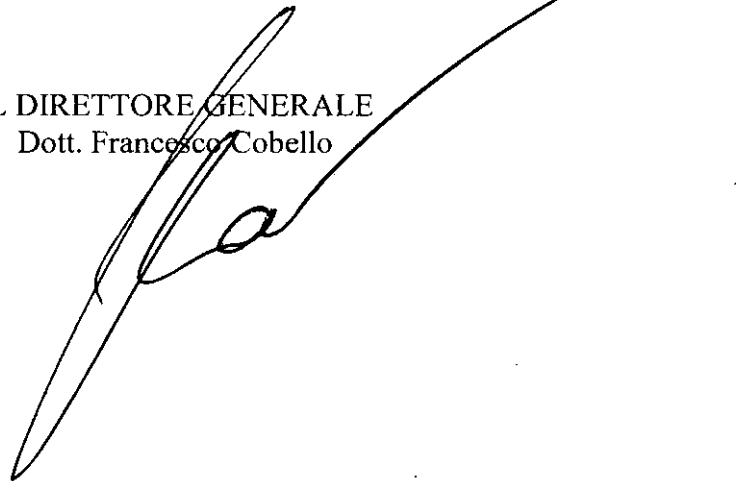
Pag. 4.

*D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 58 comma 7 del CC.CC.NN.LL. 8/6/2000 Area dirigenza medica e veterinaria del SSN*”), nel testo riformulato e allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 3) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Segreteria Regionale Sanità e Sociale, così come previsto al punto 8) delle linee guida di cui alla DGR Veneto n. 360 dell'11.02.2005 e ss. mm. e ii. .

Verona, li **15 MAR. 2017**

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Francesco Cobello

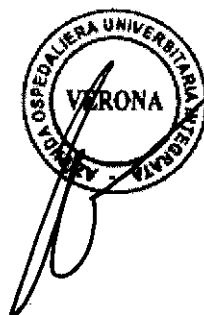


**MODIFICHE ALL'ATTO AZIENDALE IN MATERIA DI LIBERA PROFESSIONE INTRAMOENIA, DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. 811 DEL 15.12.2014 E SS.MM. E II., A NORMA DELLE LINEE GENERALI D'INDIRIZZO REGIONALI APPROVATE CON DGRV N. 1314/2016**

**Articolo 1 - Normativa di riferimento**

Il presente atto aziendale disciplina l'attività libero professionale e le altre attività a pagamento della dirigenza medica e della dirigenza del ruolo sanitario, in ottemperanza alle seguenti norme:

- **D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502** e ss.mm.ii;
- **Legge 23 dicembre 1994 n. 724**, articolo 3, commi 6 e 7: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica;
- **D.M. 31 luglio 1997**: Linee Guida dell'organizzazione dell'attività libero professionale intramuraria della dirigenza medica e del ruolo sanitario del servizio sanitario nazionale;
- **Legge 30 novembre 1998, n. 419**: Norme per la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale;
- **Legge 23 dicembre 1998, n. 448**: Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo, art. 72;
- **Legge 23 dicembre 1999, n. 488**: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, art. 28;
- **Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro della dirigenza dell'8.6.2000 e ss.mm.ii**;
- **DPCM 27 marzo 2000**: Atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività libero professionale intramuraria della dirigenza del servizio sanitario nazionale;
- **Legge 3 agosto 2007, n. 120**: Disposizioni in materia di attività libero professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria;
- **Legge 4 dicembre 2008, n. 189**: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 7 ottobre 2008 n. 154 recante "disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali";
- **D. L. 158/2012** convertito nella Legge n. 189 del 8.11.2012;
- Regione Veneto: **DGR n. 356/2000, DGR n. 1049/2001, DGR n. 360/2005, DGR n. 2358/2011, DGR n. 847/2013, DGR 2846/2014, DGR 866/2015, DGR 1314/2016**;
- Delibere Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, **n. 1045 del 3.11.2009, n. 993 del 31.12.2013, n. 35 del 31.1.2014 e n. 1090 del 24.12.2015**.



**Articolo 6 - Medici in formazione specialistica**

(...)

Così come durante l'attività istituzionale, anche durante l'attività libero professionale è consentita la presenza del medico in formazione specialistica per le attività ammesse dal vigente Regolamento per la formazione specialistica medica e secondo il profilo per le attività formative teoriche-pratiche e di ambito assistenziale definito dalle singole scuole di specializzazione.

**Articolo 13 – Personale dirigente che ha optato per il rapporto di lavoro non esclusivo**

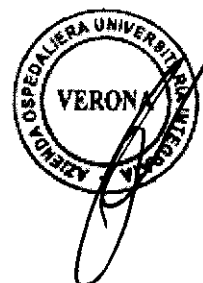
E' confermato, per il personale della dirigenza medica del Servizio Sanitario Nazionale e per il personale della dirigenza del ruolo sanitario che abbia optato per il rapporto di lavoro non esclusivo, il divieto di esercizio, sotto qualsiasi forma della libera professione intramurale.

Per il personale della dirigenza medica del Servizio Sanitario Nazionale e per il personale della dirigenza del ruolo sanitario che abbia optato per tale rapporto è fatto divieto di rendere prestazioni professionali, anche di natura occasionale e periodica, a favore o all'interno di strutture pubbliche o private accreditate, anche parzialmente, o strutture a quest'ultime assimilate ai sensi della DGRV 1314 del 16.08.2016.

I dirigenti medici a rapporto non esclusivo sono tenuti a dare comunicazione all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata delle strutture ove esercitano l'attività libero professionale extramuraria, nonché delle tipologie della stessa attività. L'Azienda, a seguito della predetta comunicazione, verificherà l'assenza di conflitti di interesse ed, in ogni caso, il rispetto dell'art. 1, comma 5, della Legge 662/1996 laddove stabilisce che l'attività libero professionale da parte di soggetti che hanno optato per la libera professione extramuraria non può comunque essere svolta presso le strutture sanitarie pubbliche, diverse da quella di appartenenza, o presso le strutture sanitarie private accreditate, anche parzialmente, e presso strutture ad esse assimilate ai sensi della DGRV 1314 del 16.08.2016.

L'opzione per il rapporto di lavoro non esclusivo comporta la totale disponibilità nell'ambito dell'impegno di servizio, per la realizzazione dei risultati programmati e lo svolgimento delle attività professionali di competenza.

L'opzione effettuata per il rapporto di lavoro non esclusivo **può essere revocata ogni anno**, secondo le modalità previste dalla normativa contrattuale vigente.



## Articolo 15 - Attività libero professionale in regime di ricovero

### Principi generali

(.....)

### Modalità di accettazione e di gestione del ricovero

Il ricovero in regime libero professionale può essere disposto dietro specifica richiesta del paziente o di chi lo rappresenta; da tale richiesta deve risultare che il richiedente è a conoscenza delle condizioni di ricovero. A tal fine costui verrà chiamato a sottoscrivere dettagliato preventivo, compilato in ogni sua parte, così come previsto dall'Allegato I.

L'eventuale passaggio da ricovero istituzionale a ricovero in libera professione può avvenire esclusivamente su istanza del paziente o di chi lo rappresenta. Tale passaggio viene regolamentato dalla Direzione Medica Ospedaliera.

### Modalità di prenotazione

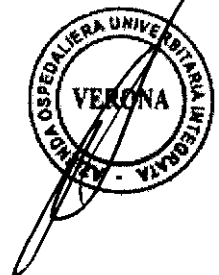
La prenotazione è effettuata, di norma, su istanza dello stesso medico di fiducia, attraverso la presentazione del modulo di richiesta di prestazioni libero professionali e camera a pagamento al coordinatore del modulo di attività. Il Responsabile dell'Unità Operativa, sentiti i dirigenti interessati, provvede a formare, sulla base delle richieste ricevute, una lista di prenotazione secondo i seguenti criteri:

- indice di severità.
- ordine cronologico di presentazione.

### Modalità di pagamento

Il richiedente deve essere in ogni caso preventivamente informato della tariffa presunta che dovrà sostenere. A tal fine dovrà essere compilato il modulo preventivo di spesa che contiene una dettagliata previsione delle prestazioni richieste a pagamento ed un analitico preventivo di spesa sottoscritto dal medico sulla base delle tariffe e firmato dal paziente per accettazione, di cui all'**allegato I** del presente atto. Il modulo I, compilato in ogni sua parte, deve essere inviato all'Ufficio libera professione almeno 72 ore prima della data prevista per il ricovero.

Nel caso in cui il paziente, d'intesa con il medico di fiducia, preferisca avvalersi, in corso di degenza, dell'opera di uno specialista di sua fiducia, nominativamente indicato tra quanti operano presso l'Azienda, dovrà firmare l'apposito modulo "Richiesta di visita a paziente ricoverato in libera professione", di cui agli **allegati G ed H** del presente atto, recante l'indicazione dell'onorario previsto.





Il giorno del ricovero, prima di accedere al reparto, il paziente, o chi ne fa le veci, dovrà versare un importo pari almeno all'80% dell'intera tariffa stabilita per il trattamento previsto.

Qualora il paziente si avvalga di una propria polizza assicurativa per la copertura delle spese sanitarie mediante rimborso diretto, la comunicazione di presa in carico del paziente da parte della compagnia assicurativa è condizione necessaria e sufficiente per procedere all'intervento anche qualora il pagamento avvenisse in un momento successivo.

**Articolo 16 - Libera professione a domicilio ex art. 58, comma 5 CC.CC.NN.LL. 8/6/2000**

Al Dirigente a rapporto esclusivo (medici e dirigenti dell'area psicologica) è consentito l'esercizio dell'attività libero professionale al domicilio dell'assistito, fuori dell'orario di servizio, nelle seguenti ipotesi:

- quando ciò sia reso necessario dalla particolare natura della prestazione;
- quando la prestazione abbia per sua natura carattere occasionale e straordinario;
- quando la richiesta sia connessa al rapporto fiduciario già esistente con il professionista con riferimento all'attività libero professionale intramuraria svolta individualmente o in équipe nell'ambito dell'Azienda.

Le prestazioni domiciliari devono essere svolte al di fuori dell'orario di servizio con le stesse modalità di prenotazione e pagamento delle altre forme di attività libero professionale intramoenia.

La libera professione svolta al domicilio dell'assistito concorre al raggiungimento dei volumi massimi di attività libero professionale.

Ai sensi della DGRV 1314/2016 il dirigente non deve riscuotere direttamente la tariffa professionale, ma utilizzare gli strumenti informatici per registrare la prestazione, ciò al fine di rendere tracciabile il pagamento.

Il pagamento della prestazione dovrà essere effettuato attraverso i canali aziendali autorizzati.

Le tariffe per le prestazioni domiciliari sono stabilite preventivamente nel tariffario aziendale.



**Articolo 17 - Attività ai sensi dell'articolo 55 comma 1 lettera c) e 58 comma 7 del CC.CC.NN.LL. 8/6/2000 Area dirigenza medica e veterinaria del SSN**

L'attività a pagamento di cui trattasi può essere autorizzata presso:

- Strutture pubbliche del (SSN o altri enti), esclusi gli Ospedali classificati e le strutture accreditate individuate come presidi ospedalieri ai sensi della DGR 2358 del 29.12.2011;
- Strutture private non accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale. E' vietata la sottoscrizione di accordi con strutture private accreditate e con strutture ad esse assimilate ai sensi della DGRV 1314 del 16.08.2016.

Tale disposizione riguarda l'ipotesi in cui l'utente di una Azienda del Servizio sanitario nazionale ovvero in carico presso una struttura sanitaria non accreditata richieda prestazioni sanitarie al singolo professionista o all'equipe da prestare al di fuori dell'Azienda di appartenenza.

Le prestazioni devono avere il carattere dell'**occasionalità**, così come definita dalla DGRV 1314 del 16.08.2016. In particolare per occasionalità deve intendersi una attività saltuaria e non programmabile e, pertanto, nell'atto convenzionale dovrà essere esclusa la possibilità per la struttura richiedente di tenere liste di prenotazione.

La convenzione dovrà prevedere un numero massimo di accessi che comunque non potrà essere superiore a due mensili, ovvero numero 22 nell'arco dell'anno.

L'esercizio dell'attività libero professionale del dirigente medico o del ruolo sanitario a rapporto esclusivo, richiesta a pagamento da singoli utenti e svolta individualmente o in équipe, è disciplinata, previa valutazione di opportunità da parte della Direzione Sanitaria, da apposita convenzione tra l'Azienda e le predette strutture in presenza di specifica richiesta di convenzione da parte della struttura stessa che preveda:

- lo svolgimento dell'attività al di fuori dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata;
- l'oggetto della convenzione;
- la durata della convenzione;
- le tariffe praticate all'utenza per singola prestazione.

Lo schema di convenzione deve, altresì, prevedere:

- la quantità presunta e la tipologia delle prestazioni;
- un numero massimo di accessi, secondo quanto sopra stabilito;
- i limiti orari minimi e massimi dell'impegno, comprensivi anche dei tempi di raggiungimento delle sedi di servizio, compatibili con l'articolazione dell'orario di lavoro;
- le tariffe delle prestazioni e le modalità di versamento all'Azienda;
- il compenso o il rimborso spese spettanti al dirigente e le modalità di pagamento;



- il numero degli operatori coinvolti distinti per profilo e posizione professionale;
- le modalità di rendicontazione da parte della struttura;
- la durata della convenzione.

**Articolo 23 – Tariffa per attività ai sensi dell’articolo 15 quinquies, comma 2 lettera c) del D.Lgs. 502/1992 e dell’art. 58 comma 7 del CC.CC.NN.LL. 8/6/2000 Area dirigenza medica e veterinaria del SSN**

La convenzione tra gli enti di cui all’articolo 17 deve prevedere anche la tariffa delle prestazioni effettuate.

Il compenso al professionista, al netto di ogni onere e dell’IRAP, è fissato al massimo nell’80% della tariffa stessa.

**Articolo 32 - Attività a pagamento ai sensi dell’articolo 58 comma 9 del CCNL del 8.6.2000 (area dirigenza medica) e dell’articolo 58 comma 6 del CCNL del 8.6.2000 (area dirigenza sanitaria)**

L’Azienda può reperire finanziamenti aggiuntivi mediante la vendita di prestazioni sanitarie e non sanitarie a terzi richiedenti.

L’attività di cui trattasi è svolta in nome e per conto dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona ed, in particolare, è finalizzata, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni normative e contrattuali (D. Lgs. 502/1992 e s.m. e i., art. 15 quinquies comma 2, lett. d), DPCM del 27/03/2000, art. 2, comma 3 e art. 55, comma 1, lett. d) del CCNL 8/06/2000), alla riduzione dei tempi di attesa secondo programmi predisposti dall’Azienda stessa, d’intesa con le equipe dei servizi interessati. Il Direttore Generale dell’Azienda prima di autorizzare l’esercizio delle attività di cui al presente articolo, valuterà che le stesse siano idonee a determinare la riduzione delle liste d’attesa, provvedendo qualora ciò non si realizzi ad interrompere il rapporto stesso.

Trattandosi di attività svolta per conto e nell’interesse dell’Azienda, la stessa soggiace ai vincoli in materia di orario di lavoro di cui alla direttiva europea n. 2003/88 e al D.Lgs. n. 66/2003 e ss.mm. e ii., recepiti con delibere di questa Azienda n. 1134/2015 e 1135/2015.

L’attività a pagamento di cui trattasi può essere autorizzata presso:

- Strutture pubbliche del (SSN o altri enti), esclusi gli Ospedali classificati e le strutture accreditate individuate come presidi ospedalieri ai sensi della DGR 2358 del 29.12.2011;
- Strutture private non accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale. E’ vietata la sottoscrizione di accordi con strutture private accreditate e con strutture ad esse assimilate ai sensi della DGRV 1314 del 16.08.2016.



L'attività può essere svolta sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali e, qualora venga svolta al di fuori dell'orario di lavoro, a richiesta del dirigente interessato, può essere considerata attività libero professionale intramuraria e sottoposta alla disciplina per tale attività ovvero considerata obiettivo prestazionale incentivato con le specifiche risorse introitate.

L'attività viene disciplinata da accordi e/o convenzioni che prevedono necessariamente:

- la valutazione di opportunità e l'obiettivo aziendale;
- i limiti orari minimi e massimi dell'impegno, comprensivi anche dei tempi di raggiungimento delle sedi di servizio, compatibili con l'articolazione dell'orario di lavoro;
- l'entità del compenso dovuto al professionista che ha effettuato la prestazione che non può essere superiore all'80% della tariffa complessiva; al professionista va riconosciuto l'eventuale rimborso spese;
- la partecipazione ai proventi per le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio non può essere superiore al 50% qualora l'attività sia finalizzata alla riduzione delle liste di attesa;
- l'attività deve garantire, di norma, il rispetto dei principi di fungibilità e della rotazione di tutto il personale che eroga le prestazioni.



Allegato I

**PREVENTIVO PER RICOVERO IN REGIME di LIBERA PROFESSIONE**

Unità Operativa: \_\_\_\_\_

Il sottoscritto: \_\_\_\_\_ Nato a: \_\_\_\_\_

II: \_\_\_\_\_ residente a: \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_

dovendo essere sottoposto

ad intervento di: \_\_\_\_\_

Chiede che tale prestazione venga erogata da codesta Azienda Ospedaliera in regime di attività libero professionale, a pagamento, previo ricovero, da parte dal medico di fiducia:

Prof./Dott. \_\_\_\_\_

Allo scopo dichiara di essere stato informato che:

- ⇒ la prestazione di cui necessita è erogata, in alternativa, dal Servizio Sanitario Nazionale gratuitamente se prevista nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
- ⇒ i costi presunti riferiti alla prestazione richiesta sono i seguenti:

1	Équipe medica:	€	
2	Personale infermieristico di supporto (sala operatoria)	€	
3	Eventuale Consulto e/o anatomia patologica	€	
4	Quota a favore amministrazione ( 20% onorari équipe medica )	€	
5	Quota per spese generali ( 30% D.R.G. )	€	
<b>Importo totale previsto</b>		€	

**N.B : I costi sopra elencati potrebbero subire delle variazioni a seconda della complessità dell'intervento, che potrebbe modificare il valore del D.R.G. ed il costo del personale di supporto.**

- ⇒ con la sottoscrizione del presente atto, accetta il preventivo di cui sopra e:
  1. si impegna a versare all'atto del ricovero la somma pari almeno all'**80%** dell'importo totale previsto, presso la **Cassa Centrale (sportello 8 con orario 8,30 -12,00)** del Polo Chirurgico;
  2. si impegna al pagamento del residuo a saldo entro 15 giorni dall'avviso di pagamento;
  3. prende atto e si uniforma a tutte le procedure previste dall'Atto Aziendale per l'esercizio della libera professione intramuraria in vigore presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, di cui ha preso visione (delibera n.811/2014 e smi);
  4. Qualora si avvalga di polizza assicurativa privata per la copertura delle spese sanitarie, con l'accettazione del presente preventivo si obbliga in solido con la Compagnia Assicurativa alla copertura della quota non coperta da quest'ultima

Per qualsiasi controversia è competente il Foro di Verona.

Il preventivo ha validità 60 gg. dalla data di emissione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Verona, li \_\_\_\_\_

**il Richiedente**

**il Medico di Fiducia**

Data visita in Libera Professione

Il presente Modulo deve essere inviato dal Medico di fiducia all'Ufficio Libera Professione preferibilmente entro \_\_\_\_\_ ore prima della data prevista per il ricovero.



Allegato I

## Estratto dell'Atto Aziendale per l'esercizio della libera professione intramoenia (Delibera n. 811/2014 e smi)

### Articolo 15 - Attività libero professionale in regime di ricovero

#### **Principi generali**

L'attività libero professionale in favore di pazienti ricoverati è svolta dal singolo professionista o in équipe.

Il Dirigente operante in libera professione è prescelto dal paziente, ed essendo **Medico di Fiducia**, assume il ruolo di "**capo dell'équipe di libera professione**".

Il paziente ricoverato in regime di attività libero professionale usufruisce, alla stessa stregua di ogni altro degente, di tutte le prestazioni e di tutti i servizi ospedalieri forniti agli altri ricoverati, compresi gli accertamenti diagnostici (clinici, strumentali e di laboratorio), i trattamenti terapeutici, le consulenze specialistiche, sia ordinarie che urgenti.

Le modalità organizzative devono, di norma, prevedere per l'attività libero professionale in regime di ricovero, orari diversi da quelli stabiliti per l'attività ordinaria. Qualora per ragioni organizzative non sia possibile l'articolazione dell'attività libero professionale in orari differenziati, il dirigente e/o l'équipe devono chiedere che l'attività possa essere effettuata durante l'orario di lavoro, previa autorizzazione del Direttore dell'Unità Operativa e della Direzione Medica Ospedaliera.

L'attività chirurgica svolta in Sala Operatoria espletata in regime di libera professione deve essere programmata in orari diversi da quelli stabiliti per l'attività chirurgica ordinaria e divisionale. Qualora, eccezionalmente, per le condizioni cliniche del paziente, per la tipologia delle prestazioni e/o per condizioni organizzative a questa legate, sia consigliabile programmare l'intervento chirurgico in orario di norma previsto per l'attività istituzionale, l'impegno orario dedicato all'attività libero professionale dovrà essere preventivamente comunicato alla Direzione dell'unità Operativa, per la programmazione del recupero del debito orario o per il recupero dell'attività istituzionale; dovrà, inoltre, essere data preventiva comunicazione anche alla Direzione Medica Ospedaliera.

La Direzione dell'Unità Operativa dovrà segnalare al Servizio Personale ed al Servizio per le Professioni Sanitarie, qualora sia interessato il personale infermieristico o tecnico, l'impegno orario dedicato dal personale coinvolto all'effettuazione della prestazione libero professionale, indicando, nel contempo, modalità e termini del recupero del debito orario.

#### **Medico di fiducia**

Il "medico di fiducia" informa il Direttore della Unità Operativa ove il paziente è eventualmente ricoverato sui piani diagnostici terapeutici formulati prima del ricovero. Il "medico di fiducia", inoltre, verifica la corretta attuazione dei piani stessi e della qualità delle prestazioni di fatto rese nonché del rispetto delle norme di legge e di quelle previste nel presente regolamento a tutela dei diritti del paziente.

Il "medico di fiducia" assume la responsabilità degli atti medici che effettua nella fase che precede il ricovero, durante il ricovero e nell'eventuale fase di controllo che segue il ricovero. Al medico di fiducia compete l'onere di formare l'équipe che andrà a dirigere, proponendola all'approvazione del paziente ed informandone il Direttore dell'Unità Operativa ove il paziente stesso sarà ricoverato.

#### **Modalità di accettazione e di gestione del ricovero**

Il ricovero in regime libero professionale può essere disposto dietro specifica richiesta del paziente o di chi lo rappresenta; da tale richiesta deve risultare che il richiedente è a conoscenza delle condizioni di ricovero. A tal fine costui verrà chiamato a sottoscrivere dettagliato preventivo, compilato in ogni sua parte, così come previsto dall'Allegato I.

L'eventuale passaggio da ricovero istituzionale a ricovero in libera professione può avvenire esclusivamente su istanza del paziente o di chi lo rappresenta. Tale passaggio viene regolamentato dalla Direzione Medica Ospedaliera.

#### **Modalità di prenotazione**

La prenotazione è effettuata, di norma, su istanza dello stesso medico di fiducia, attraverso la presentazione del modulo di richiesta di prestazioni libero professionali e camera a pagamento al coordinatore del modulo di attività. Il Responsabile dell'Unità Operativa, sentiti i dirigenti interessati, provvede a formare, sulla base delle richieste ricevute, una lista di prenotazione secondo i seguenti criteri:

- indice di severità.
- ordine cronologico di presentazione.

#### **Modalità di pagamento**

Il richiedente deve essere in ogni caso preventivamente informato della tariffa presunta che dovrà sostenere. A tal fine dovrà essere compilato il modulo preventivo di spesa che contiene una dettagliata previsione delle prestazioni richieste a pagamento ed un analitico preventivo di spesa sottoscritto dal medico sulla base delle tariffe e firmato dal paziente per accettazione, di cui all'allegato I del presente atto. Il modulo I, compilato in ogni sua parte, deve essere inviato all'Ufficio libera professione almeno 72 ore prima della data prevista per il ricovero.

Nel caso in cui il paziente, d'intesa con il medico di fiducia, preferisca avvalersi, in corso di degenza, dell'opera di uno specialista di sua fiducia, nominativamente indicato tra quanti operano presso l'Azienda, dovrà firmare l'apposito modulo "Richiesta di visita a paziente ricoverato in libera professione", di cui agli allegati G ed H del presente atto, recante l'indicazione dell'onorario previsto.

Il giorno del ricovero, prima di accedere al reparto, il paziente, o chi ne fa le veci, dovrà versare un importo pari almeno all'80% dell'intera tariffa stabilita per il trattamento previsto.

Qualora il paziente si avvalga di una propria polizza assicurativa per la copertura delle spese sanitarie mediante rimborso diretto, la comunicazione di presa in carico del paziente da parte della compagnia assicurativa è condizione necessaria e sufficiente per procedere all'intervento anche qualora il pagamento avvenisse in un momento successivo.

